

links

I "nuovi" Concerti RSI, al LAC ma non solo: da Beethoven alle sponde del Mediterraneo

di Nico Tanzi

Con l'apertura del LAC, nelle prossime settimane, i Concerti RSI si rinnovano. Ecco come, nelle parole di Christian Gilardi, responsabile del settore musicale RSI, tratte dalla presentazione della stagione 2015-16.

Con l'apertura della nuova sala, a Lugano, lo scenario dell'organizzazione musicale nell'ambito classico cambierà completamente. Un ripensamento profondo delle precedenti stagioni sarà armonizzato con le presenze al LAC dell'OSI, del Coro della Radiotelevisione svizzera e dei Barocchisti (da poco integrati nella RSI) pur mantenendo alcuni appuntamenti all'Auditorio Stelio Molo. Il numero dei concerti non cambierà. Saranno però alternati lungo una vera e propria stagione annuale tra il LAC e l'Auditorio. Nella nuova sala per la prima stagione proporremo due cicli importanti: il primo dedicato alla rilettura delle sinfonie di Brahms, affidato alla bacchetta del direttore principale Markus Poschner; il secondo dedicato a Beethoven e affidato al direttore ospite principale Vladimir Ashkenazy. All'Auditorio di Besso manterremo la vocazione tematica sull'arco dell'anno soffermandoci però non solo su un unico fil rouge, bensì indagando due ambiti: la musica legata al Mediterraneo e i compositori anglosassoni. Per completare l'offerta sinfonica verranno proposti anche concerti vocali-strumentali e di altri generi. Lo sviluppo della cultura musicale di un paese dipende anche dalla forza innovativa, sia sul piano interpretativo che su quello organizzativo: v'è da sperare che la collaborazione tra le varie istituzioni che sostengono l'attività musicale solleciti ulteriormente una crescita professionale ed è lecito aspettarsi, come in ogni momento di rinnovamento, nuovi stimoli creativi al passo con i tempi.

nico.tanzi@rsi.ch

facebook 